

## **L'AQUILA: PERSONALE DI SANDRO ARDUINI IN MOSTRA ALL'EMICICLO**

*L'AQUILA - Una nuova mostra d'arte sarà allestita all'Emiciclo e aperta al pubblico dal primo al 15 maggio.*

*Si tratta di una selezione delle opere del maestro aquilano Sandro Arduini che ha intitolato questa sua nuova esposizione "Una modernizzante figurazione neo-rinascimentale".*

*Titolo che riassume la poetica dell'artista condensata in un universo mitologico ed eroico che trae ispirazione dalle arti classiche e dalle partiture musicali dei vari Beethoven (*La pastorale*), Listz (*Prometeo*), Mozart (*Il Flauto magico*), Debussy (*Preludio al pomeriggio d'un Fauno*) e, su tutti, Stravinskij (*La sagra della Primavera*, *L'uccello di fuoco*, ecc).*

*La mostra vuole anche essere un omaggio del maestro Arduini all'Aquila con l'intento di "alleggerire gli animi feriti degli aquilani attraverso un tocco di bellezza".*

*Il visitatore potrà essere testimone di un percorso artistico che si snoda senza soluzione di continuità tra oli, disegni, sculture, terrecotte e ceramiche datate tra il 1990 e il 2018. Pur se diverse sono le tecniche, unica ed unitaria però è la modernizzazione e la rivisitazione dei miti di Gea, Orfeo e Euridice, Apollo e Dafne, Nike che riposa e tante altre dee, ninfe o eroi. Baricentro della ricerca figurale di Arduini e' comunque il corpo, ritratto per lo più nella sua immanenza di nudita' non solo fisiche ma anche psichiche.*

*Sandro Arduini non esponeva all'Aquila dal 2005, anno della mostra "Sotto il segno del Minotauro", poi il terremoto del 2009 ha danneggiato il suo laboratorio d'arte e la sua casa, costringendo l'artista a trasferirsi a Pescara insieme alla famiglia.*

*La successiva esposizione, "Frammenti", risale, infatti, al 2016, ed e' stata ospitata al Museo Vittoria Colonna della citta' adriatica. Antonio Gasbarrini, critico d'arte e curatore delle mostre di Arduini, scrive di lui: "All'eloquenza oppositiva delle parole fa riscontro nella sua arte un'unità stilistico-poetica in cui la plasticita' di masse lievitanti, l'andirivieni di zigzaganti segni vettoriali, la prevalente matericità del colore e una rigorosa, invisibile geometria sottostante il singolo impaginato pittorico, alla fin fine vengono quasi ad annullare ogni differenza esistenziale tra i protagonisti di questo unitario ciclo dall'apparente volto gianico".*



<https://abruzzoweb.it/laquila-personale-di-sandro-arduini-in-mostra-allemiciclo/>